

La Carta dei valori

Il documento è parte di Opificio Gobetti, una rete di professionisti con sede a Campobasso, in Molise, nata dall'esigenza di far dialogare la ricerca sociale e la progettazione territoriale per la cura dei territori, dei sistemi di Disability Management e il miglioramento dei servizi di turismo accessibile.

La premessa

Nel presente documento, l'Opificio Gobetti enuncia i suoi principi etici e le convinzioni alla base della sua mission e vision. L'Opificio si impegna a mantenere fede alla Carta dei Valori per ogni **mezzo** e per ogni **collaboratore**. Pertanto, la filosofia aziendale corrisponde alle **forme** e ai **valori fondanti** di seguito illustrati.

Le forme



Soggetto plurale



Attore di mercato



Professionista qualificato

I valori fondanti



Le forme



SOGGETTO PLURALE

La comunicazione è espressione di una struttura organizzata e di una visione collettiva, non di un singolo. L'Opificio è un'attività corale che parla a nome di:

Opificio Gobetti – Team – Gruppo di lavoro – noi ed equivalenti

All'interno dell'Opificio non si sminuisce il peso economico e strategico del lavoro svolto dal singolo o dal gruppo. I membri dell'Opificio non agiscono nè comunicano a titolo esclusivamente personale.



ATTORE DI MERCATO

Il dialogo con la P.A., le PMI e il Terzo Settore avviene da pari a pari. L'Opificio mantiene una comunicazione decisa, sicura e ancorata ai fatti. L'Opificio mostra padronanza tecnica e consapevolezza del proprio ruolo.

Dentro l'Opificio non si assumono atteggiamenti ossequiosi, subalterni o supplicanti nei confronti dei committenti. Mai risultare eccessivamente informali o colloquiali nei contesti istituzionali.



PROFESSIONISTA QUALIFICATO

I servizi erogati dall'Opificio coprono l'intero ciclo di vita dell'intervento richiesto, dall'analisi desk alla messa a terra pratica. Il lavoro in Opificio è svolto in una prospettiva di sistema e da una équipe multidisciplinare

L'Opificio non è una realtà puramente teorica scollegata dalla realtà territoriale, dal mondo della P.A. e dalle esigenze delle PMI. All'interno dell'Opificio non si è esecutori di direttive altrui in assenza di analisi critica.

I valori fondanti

AUTOREVOLEZZA

01

L'Opificio è un'organizzazione strutturata e si presenta come soggetto/partner che offre servizi di valore.

L'Opificio non parla in prima persona singolare ("Io"), o cita collaboratori informalmente per nome. Inoltre, non utilizza un tono subalterno e/o assistenziale.

RIGORE METODOLOGICO

Per l'Opificio è importante la sperimentazione, la ricerca, il mettersi in discussione. La rete supporta ogni sua affermazione con dati, fonti certificate, evidenze scientifiche, riscontri sul campo e l'uso dell'AI come strumento di calcolo.

L'Opificio non basa la comunicazione su opinioni personali, impressioni vaghe ("si avverte che", "molti pensano che") o intuizioni non verificate. L'Opificio crede nella forza cognitiva e creativa di ognuno e non delega la supervisione e le decisioni finali dei suoi contenuti all'Intelligenza Artificiale.

02

PRAGMATISMO

03

L'Opificio orienta gli elaborati teorici con la messa a terra dei progetti. È altresì volontà dell'Opificio rivendicare l'utilità pratica del suo operato.

Non è nell'interesse dell'Opificio conferire/scrivere studi e analisi in modi puramente speculativi, accademici o privi di ricaduta reale.

CHIAREZZA

L'Opificio promuove l'utilizzo di un linguaggio italiano semplificato frutto di una sintassi lineare (soggetto-verbo-complemento). L'Opificio traduce la complessità in concetti comprensibili e trasparenti. Trasmette fiducia nel proprio metodo di lavoro. L'Opificio riconosce nell'Intelligenza Artificiale uno strumento a supporto della ricerca ma non gli delega le decisioni finali. Quest'ultime, restano responsabilità esclusive del team.

Si evita l'utilizzo di termini ed espressioni frequenti come:

- Il "burocratese"
- Uso di frasi passive
- Uso di frasi interminabili
- Uso di tecnicismi finì a sé stessi
- Perifrasi vacue

04

FRUIBILITÀ

05

L'Opificio produce sintesi, report e documenti agili, strutturati per essere facilmente usati e condivisi da committenti, decisori e comunità locale, privilegiando e promuovendo contenuti *open-source*.

Non si comunica e non si producono analisi che fotografano un problema senza proporre una valida alternativa e/o una strategia progettuale concreta

EVOLUZIONE

L'Opificio affronta il proprio lavoro come un processo vivo, capace di mutare, adattarsi e maturare insieme al territorio e alle persone che lo abitano.

L'Opificio non demonizza, ma evita l'abuso di frasi e parole quali "innovazione", "autenticità", "reale accessibilità", "integrazione", "esperienza unica" e simili, destinate a divenire buzzwords prive di contenuto. L'Opificio non reputa il turismo come unica via possibile di sviluppo territoriale e rifiuta l'adozione di strategie statiche, rigide, calate dall'alto, improduttive.

06

NON ESCLUSIONE

07

L'Opificio parla di accessibilità e fruibilità turistica come requisiti strutturali di partenza e diritti di cittadinanza. La rete opera nel rispetto dei principi del *design universale* applicati ai servizi e agli spazi sociali e turistici.

L'Opificio evita l'utilizzo di toni paternalistici, pietistici o emergenziali. L'Opificio non tratta l'abbattimento delle barriere (sociali, fisiche e/o cognitive) come un "favore", un'eccezione o una concessione straordinaria.



RISPETTO

L'Opificio opera seguendo i principi dell'approccio bottom-up. L'azienda crede che le persone coinvolte non sono semplici "utenti" o "casi studio", ma portatori di diritti e competenze. È perciò doveroso restituire risultati degni ai committenti e/o alle comunità. Accanto a ciò, l'Opificio riconosce che i luoghi hanno una loro storia, un proprio patrimonio tangibile ed intangibile. Partire dal loro passato, aiuta la rete ad immaginare le traiettorie future attraverso interventi mirati e coerenti ad un approccio place-based.

L'Opificio si schiera contro l'approccio estrattivo nei confronti della comunità e del territorio (prendere senza restituire nulla in cambio). Inoltre evita l'uso di toni emotivi e assistenziali. L'Opificio non importa soluzioni "copia-incolla" calate dall'alto e/o pensate per altri contesti territoriali. L'Opificio non fa leva sui propri interessi economici trattando i territori, specialmente quelli delle aree interne, come luoghi "da cartolina" e le rispettive comunità come "abitanti da salvaguardare".

08

ENTUSIASMO

09

L'Opificio affronta con spirito positivo e costruttivo le sfide quotidiane e quelle future. L'azienda e i suoi collaboratori operano sul mercato dimostrando entusiasmo, resilienza ed ostinazione.

L'Opificio non cede al disfattismo e a credere che i vuoti, le assenze, siano un limite invalicabile.

CORTESIA

L'Opificio premia atteggiamenti virtuosi, la pacatezza e la buona educazione. I suoi collaboratori si impegnano a rispondere per tempo alle mail e alle chiamate. Dentro l'Opificio chi ignora qualcosa, non viene da subito accusato. Pertanto, la rete esorta i suoi collaboratori ad informarsi per tempo e a rispondere alle domande con cognizione. All'interno dell'Opificio è sempre buona norma ringraziare apertamente chi si dimostra collaborativo e responsabile.

L'Opificio invita i suoi collaboratori a non sparire senza motivazione, non procrastinare gli impegni prefissati, o peggio, fare finta di nulla. Non cedere al sarcasmo, alla polemica sterile, all'aggressività sul posto di lavoro.

10

Studi sociali e progettazione territoriale per destinazioni turistiche e accessibilità universale.



"Nessun cambiamento può avvenire, se non parte dal basso"

Piero Gobetti (1901-1926)